

Codice scheda: ASC A4530127 (Microscheda: 3923B3/4)
Luogo e data: TORINO - 17/07/1906
Autore: RUA MICHELE
Destinatario: OPERAIE DEL COTONIFICIO POMA
Classificazione: Rua: Corrispondenza con altri
Tipo documento e supporto: Lettera spedita - Manoscritto
Autenticità: Copia

Contenuto: Relazione sulla missione pacificatrice per risolvere la vertenza con la ditta Poma, in crisi produttiva.

Alle operaie del Cotonificio Poma.

Relazione.

Torino, 17 luglio 1906

Preoccupato dei vostri interessi materiali e morali, inviava in data di ieri ai Direttori dei giornali quotidiani del mattino la seguente comunicazione:

Torino, 16 luglio 1906

Illustrissimo Signor Direttore

Nell'intento di ritornare la pace negli animi sì lungamente esasperati e far cessare uno stato di cose tanto dannoso alla classe operaia, mi rivolgo al Signor Poma perchè volesse manifestare le sue intenzioni riguardo le sue operaie. Ne ebbi la risposta che qui comunico. Fidente di potere con la pubblicazione della medesima facilitare lo scioglimento da tutti desiderato di questa dolorosa vertenza, la prego di darle posto nel suo pregiato giornale.

Sicuro che la S. V. condividerà meco questo umanitario sentimento mi pregio professarmi con tutta la considerazione

Di V. S. Illustrissima

Devotissimo Servitore

Sac. Michele Rua - Successore di Don Bosco.

In seguito alla lettera del Signor Poma ho richiesto, per facilitare sempre più la missione pacificatrice degli animi, che oggi mi

manifestasse i criteri ai quali si sarebbe attenuto nella riammissione al lavoro. Ne dò qui pubblicazione:

La Ditta Poma si propone di riammettere al lavoro tutti i suoi operai attenendosi però ai seguenti criteri, a lei imposti dalle esigenze dell'industria e dalle norme morali del Direttore nelle accettazioni.

Considerando che la fabbrica lavora normalmente con commissioni e queste si son dovute annullare; considerando che molti operai si sono collocati altrove si devono nella ripresa supplire tenendo conto della loro qualità proporzionalmente alle esigenze del lavoro, si trova nella necessità di lasciar sospesi temporaneamente 200 telai, 100 tessitrici, 100 riparti diversi.

1. Dato lo stato della fabbrica e le somme difficoltà nella ripresa del lavoro la Ditta è industrialmente obbligata a fare una scelta rigorosissima degli operai migliori e provetti per poter dare nel più breve tempo possibile l'impulso primitivo alla produzione.

2. Si fa chiara quindi la necessità in cui si trova la Ditta di fare una accettazione graduatoria degli operai, la quale sarà sempre più affrettata se secondata dalla serietà degli operai della prima scelta.

3. Per effettuare i punti su esposti la Ditta aprirà la fabbrica a tutti i suoi operai per conoscerne il numero, poterli classificare in modo da riprendere il lavoro contemporaneamente e proporzionalmente nei vari riparti.

4. Quegli operai che per lo stato presente della fabbrica saranno lasciati in graduatoria verranno invitati dalla Ditta stessa man mano che il lavoro avrà il suo naturale svolgimento.

5. Si spera così di potere anche riattirare i suddetti 200 telai nello spazio di qualche mese.

Il Signor Poma dichiara che la lotta è affatto dimenticata per quanto riguarda gli operai, lotta che egli crede essi non abbiano compreso.

2. A conferma di che, aggiunge pure che tenendo un contegno corretto nessuno sarà respinto per aver partecipato alla lotta.

3. Le operaie che lavorano saranno consigliate di usare tutta la correttezza verso le compagne che rientrano sperando così di veder ritornare la concordia tra tutte le compagne di lavoro.

Sono lieto di farvi questa relazione nella speranza di un pronto componimento.

Sac. Michele Rua
Successore di Don Bosco